



Conferenza Economica del comprensorio di Faenza

*L'analisi del potenziale competitivo del
Comprensorio di Faenza*



Faenza, 15 dicembre 2008

1.Obiettivi e metodologia

2. L'analisi del potenziale competitivo del territorio

2.1 Il modello di valutazione: finalità e caratteristiche

2.2 I risultati complessivi

2.3. I risultati per i singoli contesti di analisi

1. Obiettivi e metodologia

Il presente documento riporta i risultati delle analisi di **posizionamento competitivo del Comprensorio di Faenza (rating)** elaborato in occasione della seconda Conferenza Economica del Comprensorio.

Il modello interpretativo del sistema di rating viene sviluppato all'interno di una specifica metodologia elaborata e depositata da PEGroup denominata **Eurorating©**, realizzata per fornire assistenza consulenziale alle iniziative per la promozione e lo sviluppo economico dei territori. Utilizzato inizialmente per supportare le imprese a valutare i vantaggi del territorio in relazione alle proprie esigenze di business Eurorating© è stato successivamente implementato per supportare gli enti locali ad individuare **le caratteristiche, i punti di forza e di debolezza dei propri territori in termini di attrattività degli investimenti e mantenimento delle condizione di competitività.**

2. L'analisi del potenziale competitivo del territorio

2.1. Il modello di valutazione: finalità e caratteristiche

Il sistema di rating alla base dell'analisi di posizionamento si è ispirato alle **più recenti teorie sulla competitività dei territori** alla base delle quale vi è la convinzione che il valore di un territorio, il suo sviluppo socio-economico e quindi le sue potenzialità competitive sono il risultato dell'azione sinergica e integrata di fattori economici, sociali e culturali. In particolare alla base del presente lavoro vi sono tre metodologie di analisi:

La metodologia proprietaria di PEGroup denominata **Eurorating©** (livello provinciale)

Il modello di integrazione dei capitali materiali e immateriali elaborata da Unioncamere Emilia Romagna (G. Caselli)

Il modello delle 3T (Technology, Tolerance, Talent Index) di R. Florida

**EURORATING©
COMPLESSIVO DEL
COMPENSORIO DI
FAENZA**

2. L'analisi del potenziale competitivo del territorio

2.1. Il modello di valutazione: finalità e caratteristiche

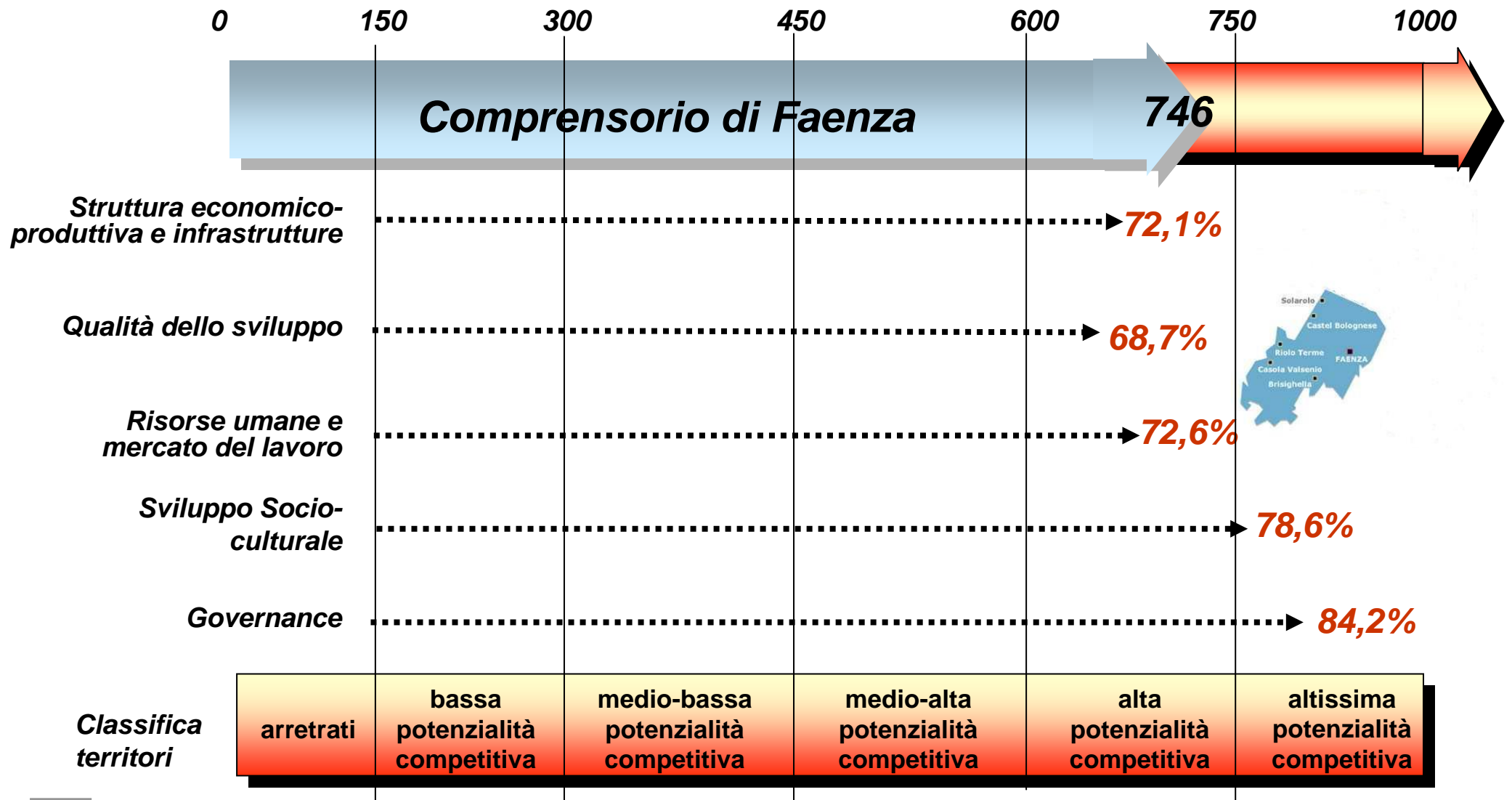
Il sistema di rilevazione delle informazioni si articola in **16 fattori descrittivi** articolati in **52 indicatori rilevati a livello di sistema locale del lavoro*** (42 indicatori) o, in caso di assenza del dato, a livello **provinciale (10 indicatori)**

- 1 Struttura economico produttiva e infrastrutture
- 2 Qualità dello sviluppo e livelli di benessere
- 3 Risorse umane e mercato del lavoro
- 4 Sviluppo socio-culturale
- 5 Governance

* I sistemi locali del lavoro sono unità territoriali identificate da un insieme di comuni contigui legati fra loro dai flussi degli spostamenti quotidiani per motivi di lavoro, rilevati in occasione dei censimenti della popolazione. Il comprensorio di Faenza coincide con il sistema locale del lavoro denominato con il medesimo nome identificato nel 2001 insieme ad altri 685 sistemi dall'ISTAT.

2. L'analisi del potenziale del territorio

2.2. Il rating per Faenza



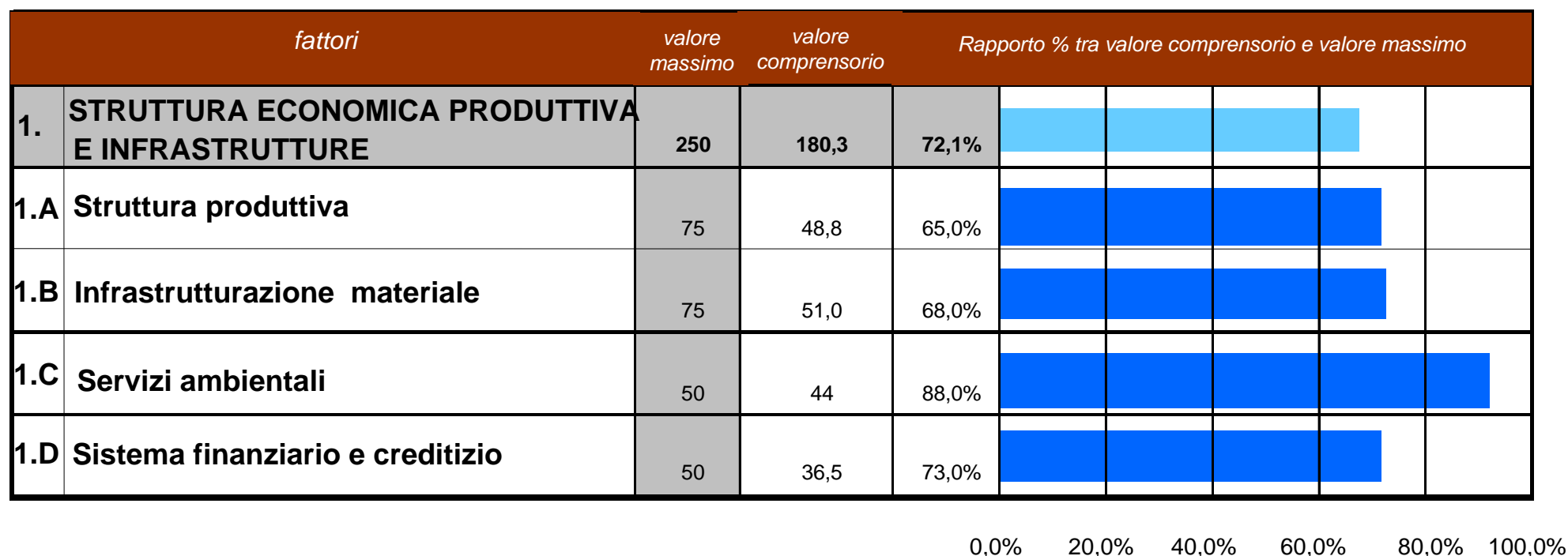
2.2 I risultati complessivi

Nel modello EuroratinG© il Comprensorio di Faenza raggiunge un punteggio di **746/1000** che lo colloca nel range dei territori ad **alta potenzialità competitiva**. Tale punteggio esprime il risultato della dinamicità di un territorio che ha saputo consolidare un cammino virtuoso verso un reale sviluppo socio-economico. I contesti di valutazione risultano allineati al valore globale, eccezione fatta per i contesti della *governance* (84%) e socio-culturale (79%).

Pur in un contesto di sviluppo consolidato, il rating del territorio mette in evidenza **alcune criticità e segnali di allarme** essenzialmente riconducibili a:

- una **dinamica demografica imprenditoriale** che ha assistito ad una forte frenata;
- una struttura produttiva di PMI ancora con una **relativa capacità relazionale**;
- un'ottima accessibilità alle **infrastrutture** primarie di trasporto (stradali, ferroviarie e aeree), ma solo limitatamente alcuni comuni comprensoriali;
- una discreta apertura verso l'estero ancor perfettibile in termini di **propensione all'export e all'attrazione di turismo internazionale**;
- un grado di **innovazione tecnologica ancora su livelli medi**, ma con forti potenzialità di crescita

2.3. I risultati per singolo contesto di analisi : la struttura economico-produttiva e le infrastrutture

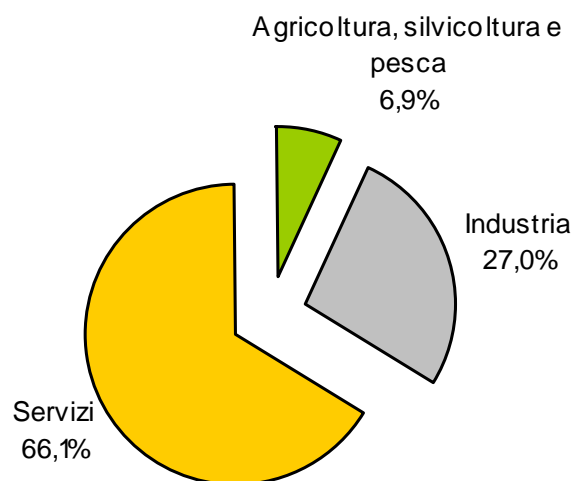


Da un punto di vista strutturale, il Comprensorio faentino **si posiziona su valori elevati e appare contraddistinto da una sostanziale tenuta**. Il rating per questo contesto di analisi raggiunge un valore pari al **72%**, grazie soprattutto alla propensione all'imprenditorialità, all'attenzione ai temi ambientali ed ad un sistema finanziario ancora molto radicato sul territorio. Notevole anche la **capacità di fare impresa** (102,57 imprese ogni 1.000 abitanti) che distingue il territorio non solo a livello nazionale (87,39), ma anche all'interno del territorio emiliano romagnolo (100,70).

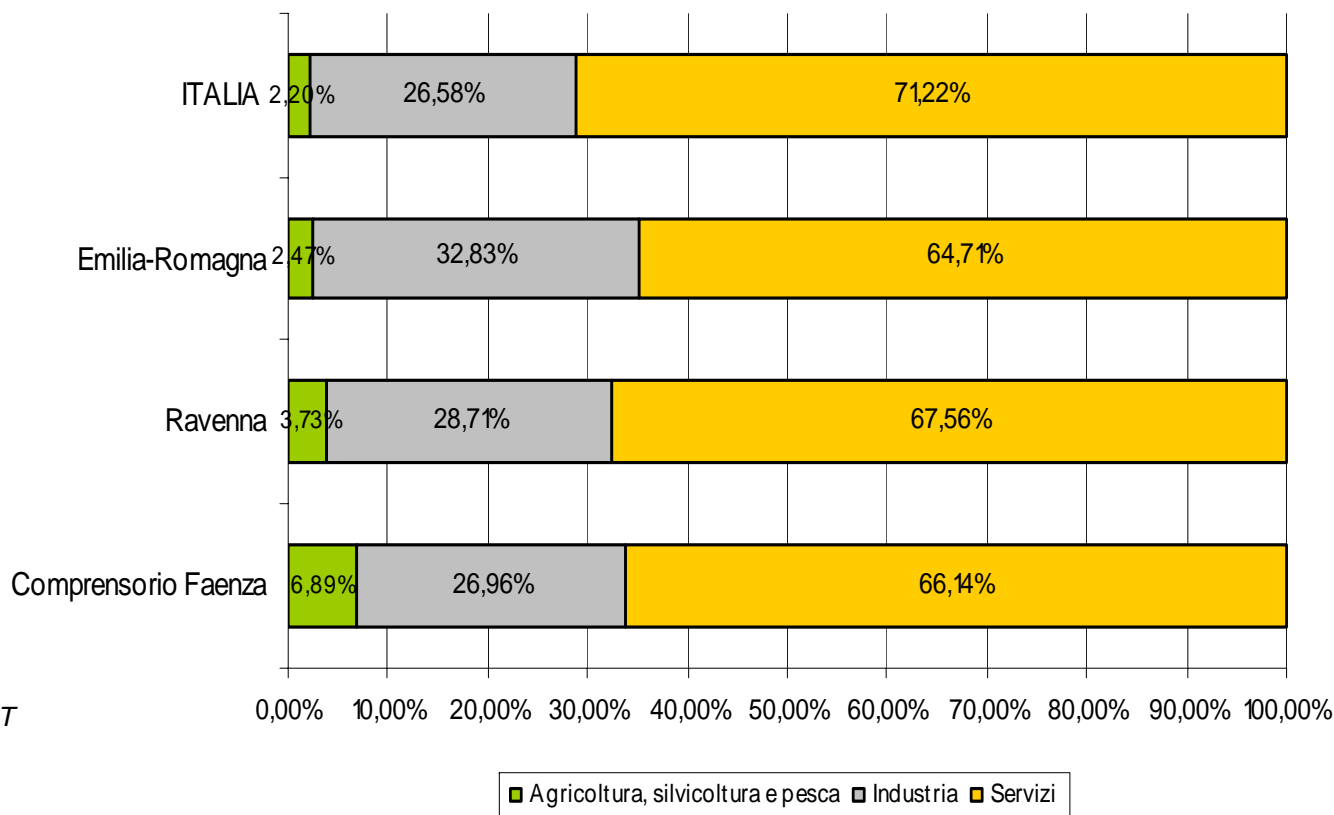
2.3. I risultati per singolo contesto di analisi : la struttura economico-produttiva e le infrastrutture

La vocazione del territorio: distribuzione del valore aggiunto per settore economico (2005)

L'agricoltura si afferma quale elemento strategico dell'economia del Comprensorio, producendo il 7 % del valore aggiunto, circa il doppio dei valori regionali e nazionali. Se si considera anche il settore manifatturiero alimentare si stima si possa arrivare a oltre il 10%*.



Fonte: elaborazione PEGroup su dati ISTAT

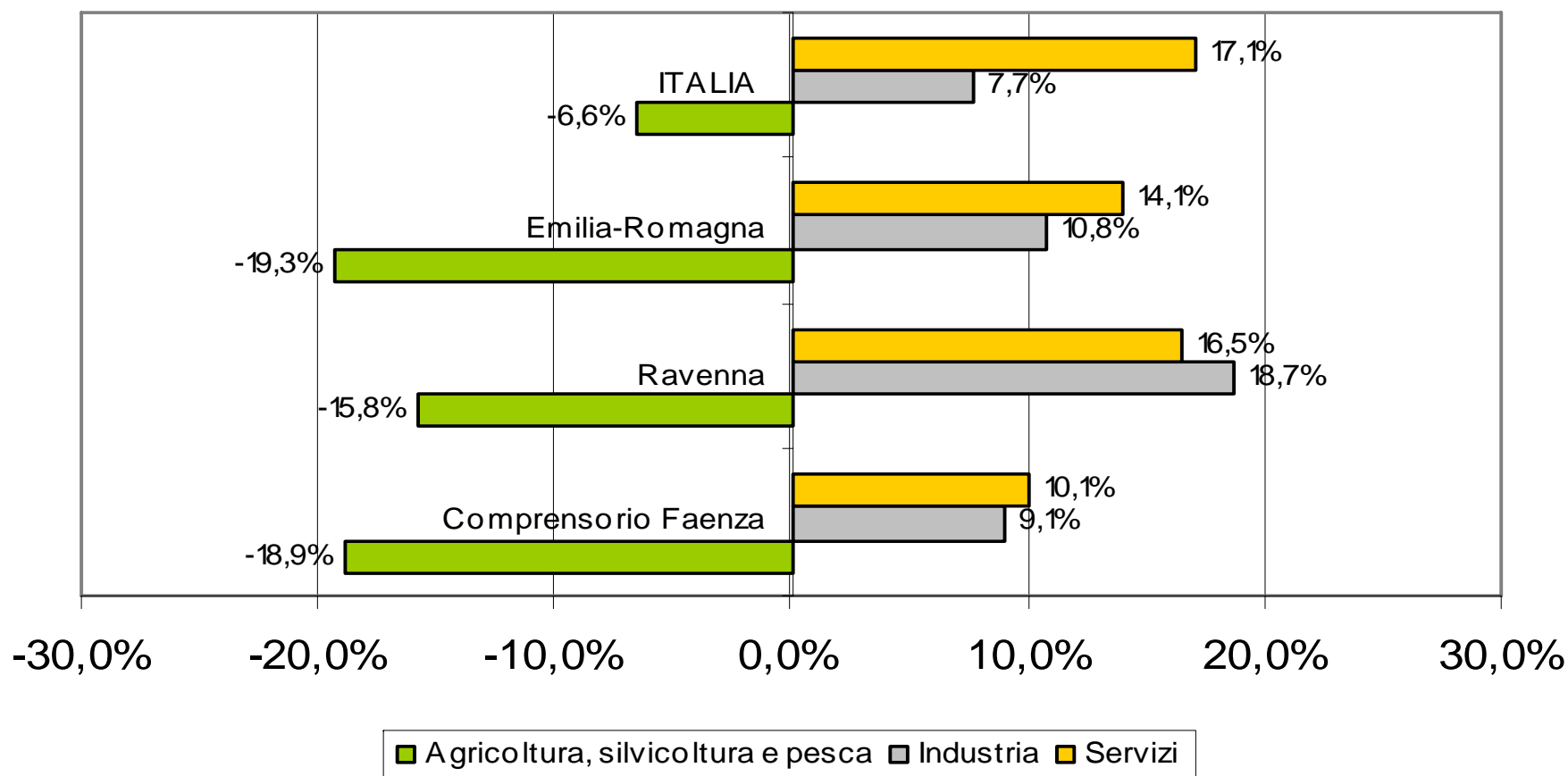


* Il valore aggiunto per il settore alimentare viene calcolato dall'ISTAT fino al livello regionale. In Emilia Romagna il settore Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco pesa in termini di valore aggiunto il 3,4% sul totale dell'economia (ISTAT 2005).

2.3. I risultati per singolo contesto di analisi : la struttura economico-produttiva e le infrastrutture

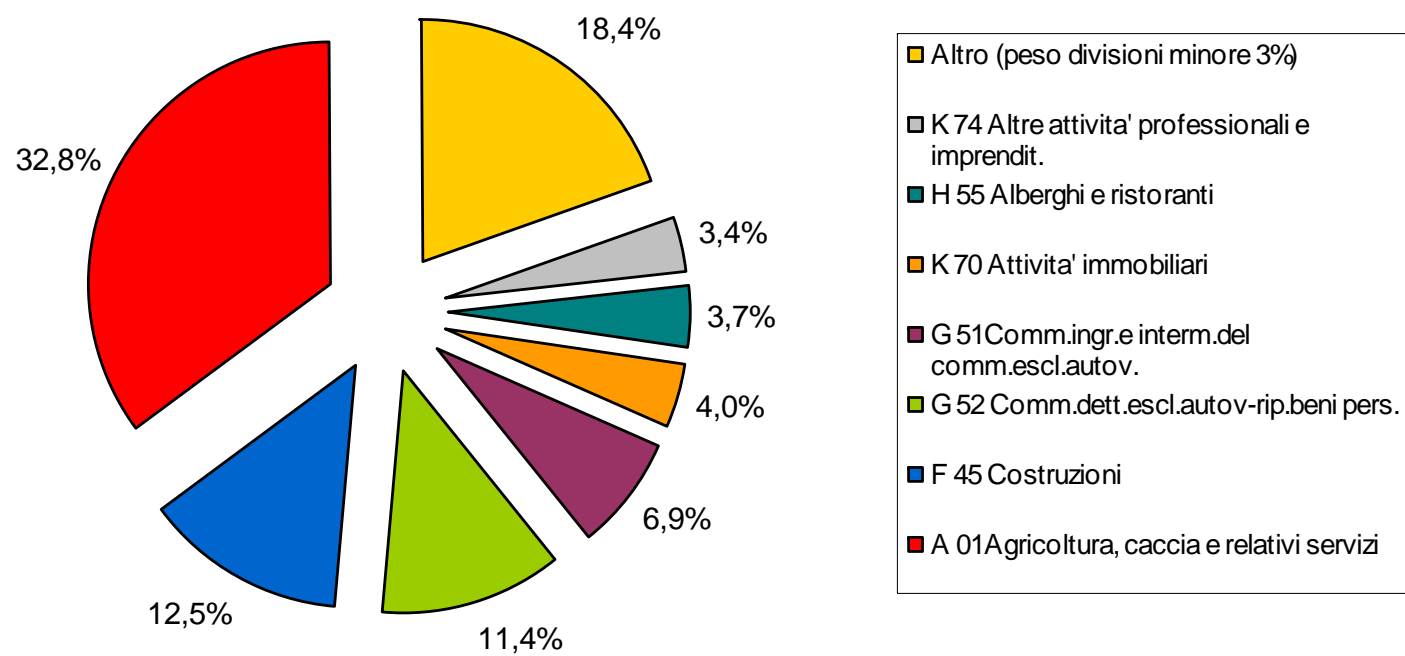
Le tendenze settoriali: variazione del valore aggiunto per settore economico 2001-2005

...sebbene nel periodo 2001-2005 si assista ad una significativa contrazione, in linea con l'andamento congiunturale. In crescita risultano gli altri settori, anche se con tassi di variazione più contenuti rispetto ai territori di confronto (soprattutto per il terziario).



2.3. I risultati per singolo contesto di analisi: la struttura economico-produttiva e le infrastrutture

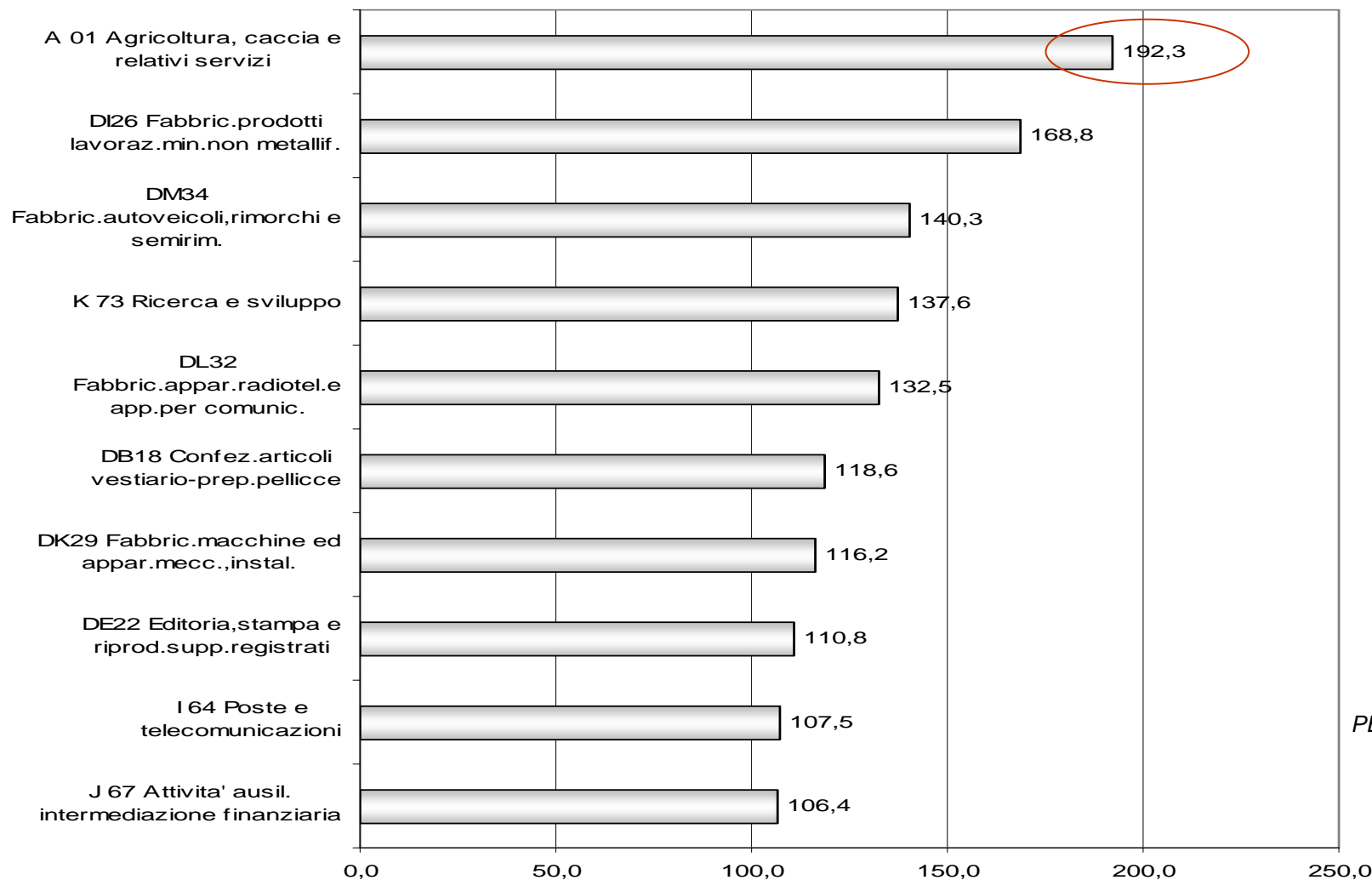
I settori trainanti: distribuzione delle imprese nei principali settori - I trim 2008



Fonte: elaborazione PEGroup su dati Camera Commercio Ravenna

2.3. I risultati per singolo contesto di analisi : la struttura economico-produttiva e le infrastrutture

I settori connotanti: coefficienti localizzativi imprese I trim 2008*

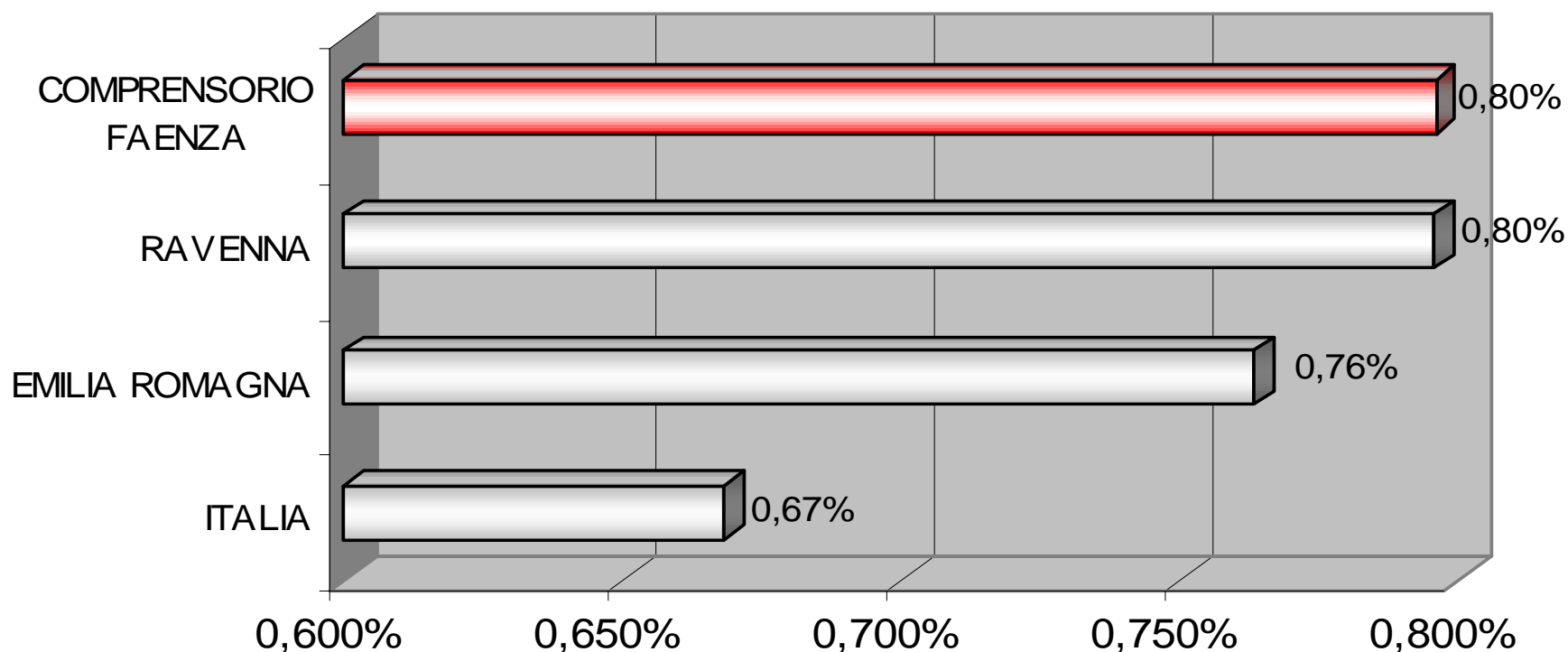


Fonte: elaborazione
PEGroup su dati Camera
Commercio Ravenna

2.3. I risultati per singolo contesto di analisi : la struttura economico-produttiva e le infrastrutture

La dimensione di impresa: % UL con più di 50 addetti

Al censimento industria e servizi² il tessuto produttivo presenta una incidenza di medie e grandi aziende quasi pari all'1% (25% dell'occupazione extra-agricola) superiore alla media regionale e nazionale. Dai riscontri qualitativi effettuati in questi ultimi mesi sul territorio, il dato sembra essere in crescita

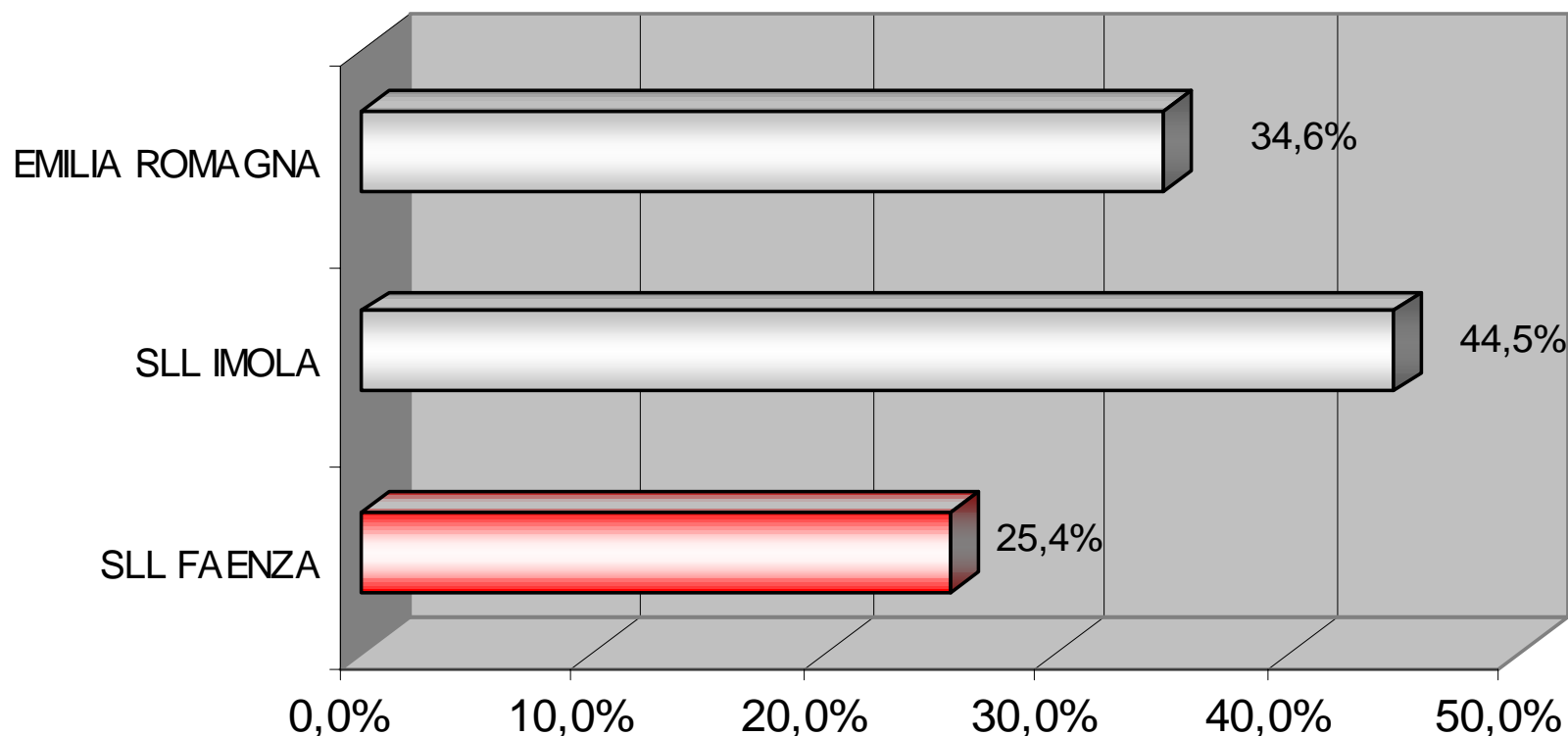


Fonte: elaborazione PEGroup su dati Censimento Industria e servizi, 2001, ISTAT

2.3. I risultati per singolo contesto di analisi : la struttura economico-produttiva e le infrastrutture

Le relazioni di impresa: % addetti in gruppi di imprese 2002

Piuttosto contenuta risulta anche la capacità relazionale delle imprese. Da un'analisi condotta da Unioncamere Emilia Romagna si evidenzia un peso occupazionale nei gruppi di impresa nettamente inferiore al valore regionale e del comprensorio limitrofo imolese



2.3. I risultati per singolo contesto di analisi : la struttura economico-produttiva e le infrastrutture

La demografia di impresa: la dinamica delle imprese attive 2005-2007

Il Comprensorio nell'ultimo triennio assiste ad una sostanziale stasi delle imprese attive. Se da una parte diminuisce il settore manifatturiero (-3.7%) ed anche l'agricoltura (-5%), dall'altra si assiste ad una crescita di interessanti segmenti del terziario avanzato

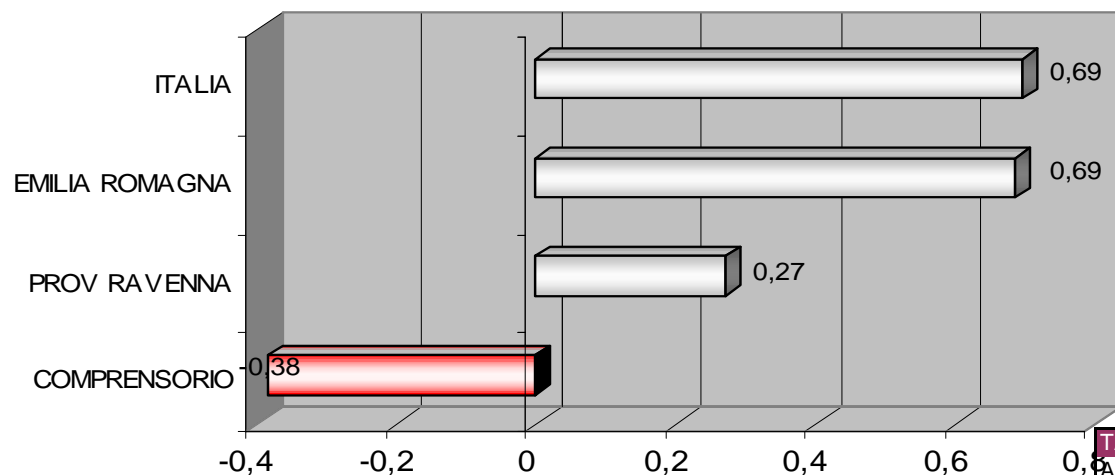
SEZIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	2005	2006	2007	VAR '07 VS '05
A Agricoltura, caccia e silvicoltura	3.077	3.003	2.924	-5,0%
D Attivita' manifatturiere	1.003	994	966	-3,7%
F Costruzioni	1.018	1.066	1.092	7,3%
G Comm.ingr.e dett.-rip.beni pers.e per la casa	1.867	1.866	1.879	0,6%
H Alberghi e ristoranti	330	330	324	-1,8%
I Trasporti,magazzinaggio e comunicaz.	305	300	285	-6,6%
J Intermediaz.monetaria e finanziaria	169	170	181	7,1%
K Attiv.immob.,noleggio,informat.,ricerca	709	739	762	7,5%
N Sanita' e altri servizi sociali	29	30	31	6,9%
Altro	398	391	397	-0,3%
TOTALE	8.905	8.889	8.841	-0,7%

Fonte: elaborazione PEGroup su dati del Registro delle Imprese, Camera di Commercio di Ravenna

2.3. I risultati per singolo contesto di analisi : la struttura economico-produttiva e le infrastrutture

La demografia di impresa: tasso di sviluppo nel triennio 2005-2007

Il Comprensorio nell'ultimo triennio assiste inoltre ad un rallentamento del tasso di sviluppo dell'imprenditorialità* in controtendenza rispetto al trend nazionale, regionale ed anche provinciale.



TASSO DI SVILUPPO	2005	2006	2007
A Agricoltura, caccia e silvicoltura	-2,3	-2,7	-2,8
B Pesca,piscicoltura e servizi connessi	0,0	0,0	-100,0
C Estrazione di minerali	0,0	0,0	0,0
D Attivita' manifatturiere	-0,6	-0,5	-4,3
E Prod.e distrib.energ.eletr.,gas e acqua	0,0	-14,3	0,0
F Costruzioni	4,8	4,2	1,2
G Comm.ingr.e dett.-rip.beni pers.e per la casa	-1,5	-0,3	-1,2
H Alberghi e ristoranti	-1,5	-2,3	-3,8
I Trasporti,magazzinaggio e comunicaz.	-3,1	-3,8	-5,5
J Intermediaz.monetaria e finanziaria	-1,8	0,0	2,9
K Attiv.immob.,noleggio,informat.,ricerca	-1,1	-2,0	-0,5
L Pubbl.amm.e difesa;assic.sociale obbligatoria	-	-	-
M Istruzione	0,0	7,7	-6,7
N Sanita' e altri servizi sociali	3,6	0,0	6,3
O Altri servizi pubblici,sociali e personali	-1,1	-2,9	-2,2
P Serv.domestici presso famiglie e conv.	-	-	-
TOTALE	-0,2	-0,2	-0,7

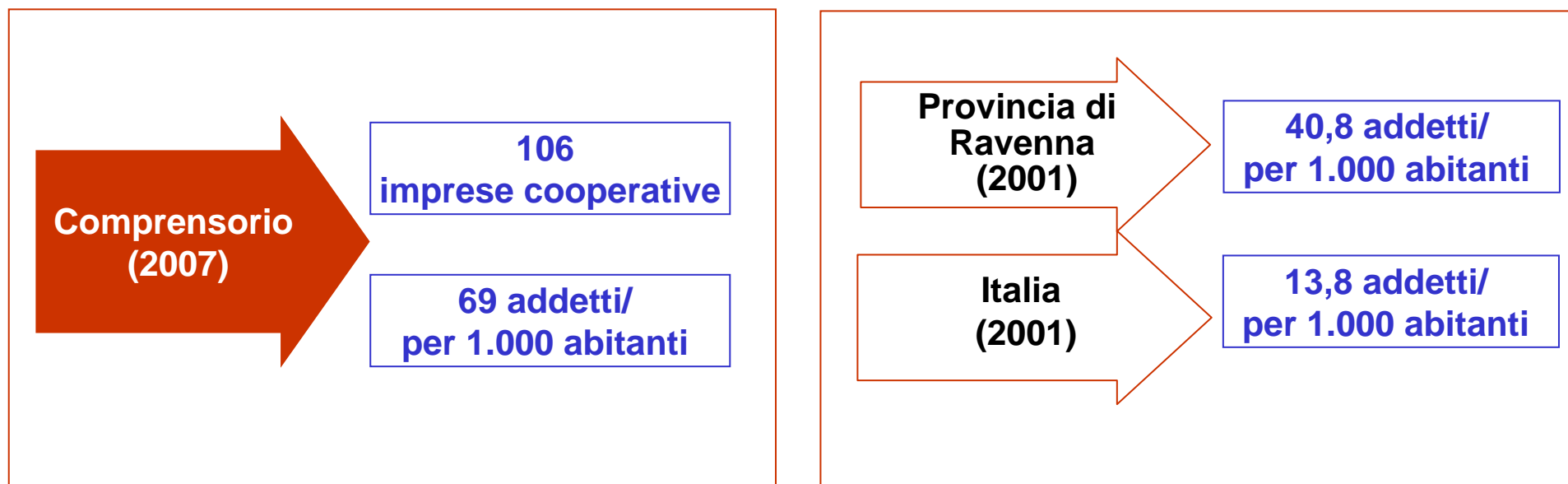
* Tasso di natalità-tasso mortalità di tutte le imprese (incluse le agricole) registrate nel Comprensorio

Fonte: elaborazione PEGroup su dati del Registro delle Imprese, Camera di Commercio di Ravenna

2.3. I risultati per singolo contesto di analisi : la struttura economico-produttiva e le infrastrutture

Il ruolo centrale della cooperazione economica

Nel comprensorio faentino la cooperazione ha, come noto, un ruolo particolarmente importante poiché riesce ad intercettare i fabbisogni dal territorio e tradurli positivamente in progetti operativi, svolgendo anche una funzione anticiclica e compensativa in fasi di recessione economica¹.



Fonte: elaborazione PEGroup su dati Centrali Cooperative e ISTAT

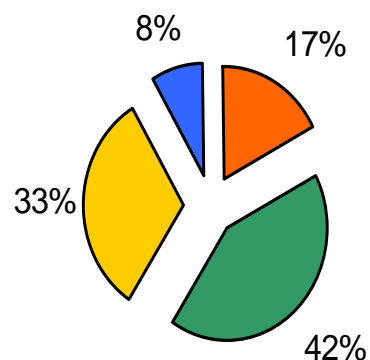
1. Rapporto imprese cooperative, Unioncamere-Tagliacarne, vari anni

2.3. I risultati per singolo contesto di analisi : la struttura economico-produttiva e le infrastrutture

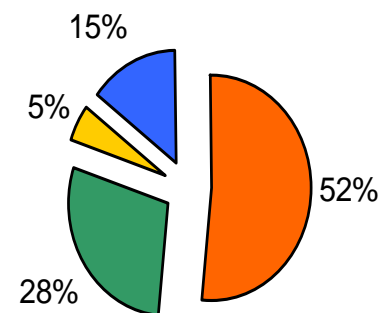
Il ruolo centrale della cooperazione economica

Agricoltura, logistica-distribuzione e servizi emergono quali principali comparti che producono ricchezza nel mondo cooperativo comprensoriale. D'altra parte le cooperative sociali contribuiscono notevolmente in termini occupazionali.

Occupazione nelle imprese cooperative comprensoriali , 2007



Valore della produzione nelle imprese 2007



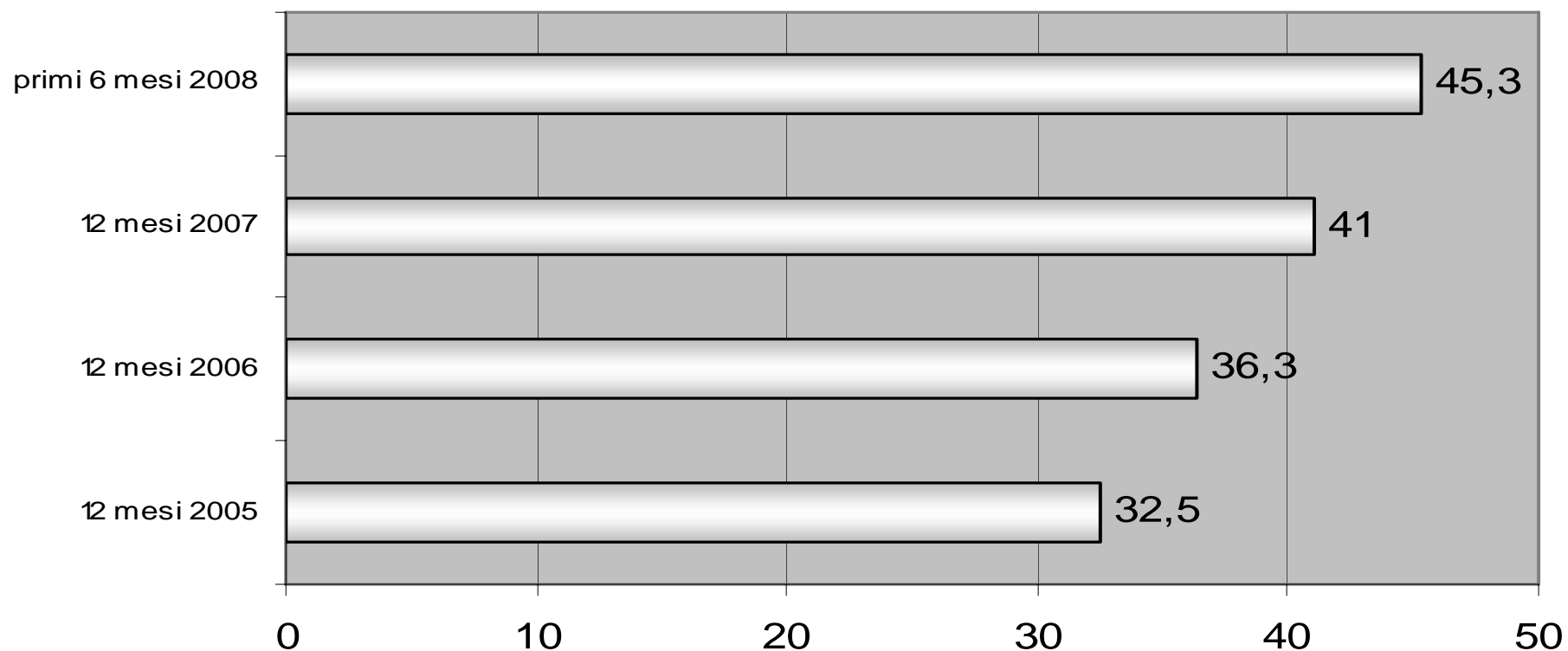
■ Agroindustria ■ Logistica, distribuzione e servizi ■ Credito ■ Sociale e mutue

2.3. I risultati per singolo contesto di analisi : la struttura economico-produttiva e le infrastrutture

Servizi ambientali

L'offerta del territorio rispetto all'erogazione di servizi ambientali risulta adeguata. In particolare il Comprensorio ha raggiunto quote di raccolta differenziata pari a 45%, tra le più elevate in Italia (media Italia 2006 25%).

Il trend della raccolta differenziata nel Comprensorio Faentino



Fonte: elaborazione PEGroup su dati HERA

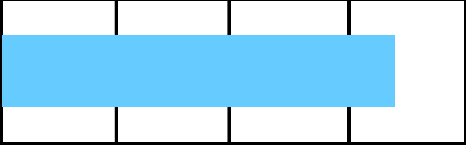
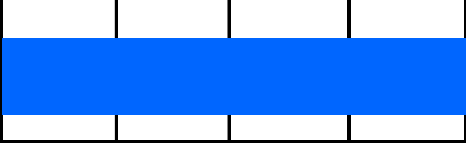
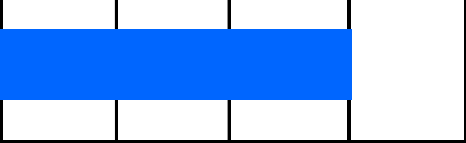
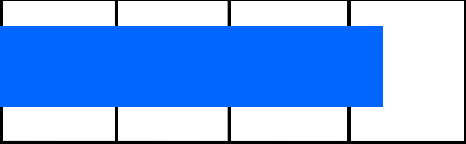
2.3. I risultati per singolo contesto di analisi: la struttura economico-produttiva e le infrastrutture

Il sistema creditizio

Il sistema bancario e creditizio risulta funzionare discretamente, pur con i tradizionali “vincoli” nell’accesso al credito, che tuttavia a livello locale sono stati contenuti grazie ad un sistema molto efficiente e sviluppato di **Consorzi Fidi**. Quest’ultimi, arrivando a garantire fino al 50% del credito totale, hanno un ruolo relevantissimo per il territorio e rappresentano un punto di forza importante per le aziende locali

Anche sul **sistema finanziario** il punteggio risulta elevato grazie alla soddisfacente qualità del sistema creditizio piuttosto radicato sul territorio emersa dalle interviste effettuate ed alla capillare presenza di sportelli bancari: nel 2005 il SLL faentino si posiziona al 96-simo posto tra i SLL per densità di sportelli bancari pari a 83 ogni 100.000 valore di gran lunga superiore alla media italiana (54/100.000 ab.).

2.3. I risultati per singolo contesto di analisi: la qualità dello sviluppo e i livelli di benessere

<i>fattori</i>		<i>valore massimo</i>	<i>valore comprensorio</i>	<i>Rapporto % tra valore comprensorio e valore massimo</i>	
2.	QUALITA' DELLO SVILUPPO E LIVELLI DI BENESSERE	170	116,8	68,7%	
2.A	ricchezza e benessere	40	30	75,0%	
2.B	innovazione tecnologica – TECHNOLOGY INDEX	65	44,2	68,0%	
2.C	internazionalizzazione	65	42.6	65,5%	

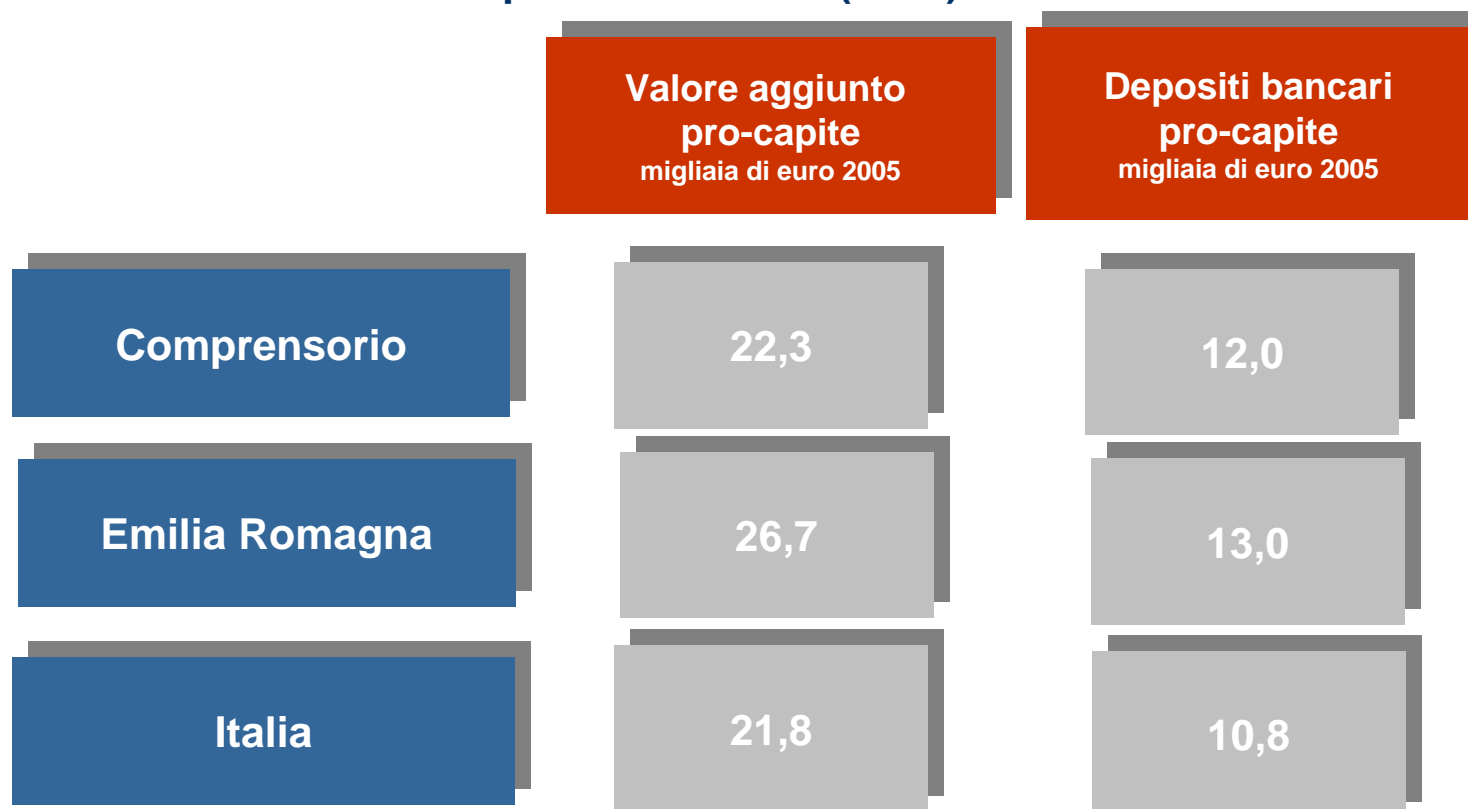
0,0% 20,0% 40,0% 60,0% 80,0% 100,0%

Il contesto relativo alla qualità dello sviluppo e ai livelli di benessere raggiunge un valore di rating pari al **68,7%**. Se da una parte gli indicatori di ricchezza e benessere risultano molto alti, dall'altra sui temi dell'innovazione tecnologica e dell'internazionalizzazione vi sono margini di miglioramento legati soprattutto alla capacità che avrà il territorio di portare a realizzazione progetti strategici (es. parco scientifico)

2.3. I risultati per singolo contesto di analisi: la qualità dello sviluppo e i livelli di benessere

Ricchezza e benessere

Il Comprensorio faentino presenta indicatori di ricchezza che lo posizionano in alto nelle classifiche territoriali: in termini di valore aggiunto pro-capite il territorio si colloca al 131-simo tra i 686 sistemi locali del lavoro, mentre in termini di depositi bancari pro-capite si pone al 33-simo (2005).



Fonte: elaborazione PEGroup su dati, Atlante dei statistico dei comuni, ISTAT 2005

2.3. I risultati per singolo contesto di analisi: la qualità dello sviluppo e i livelli di benessere

Innovazione tecnologica

Sul lato **dell'innovazione tecnologica** si è adottata la batteria di indicatori che formano il cosiddetto **Technology Index** di Florida, integrato con altri indicatori (G.Caselli ed altri). La valutazione mette in risalto:

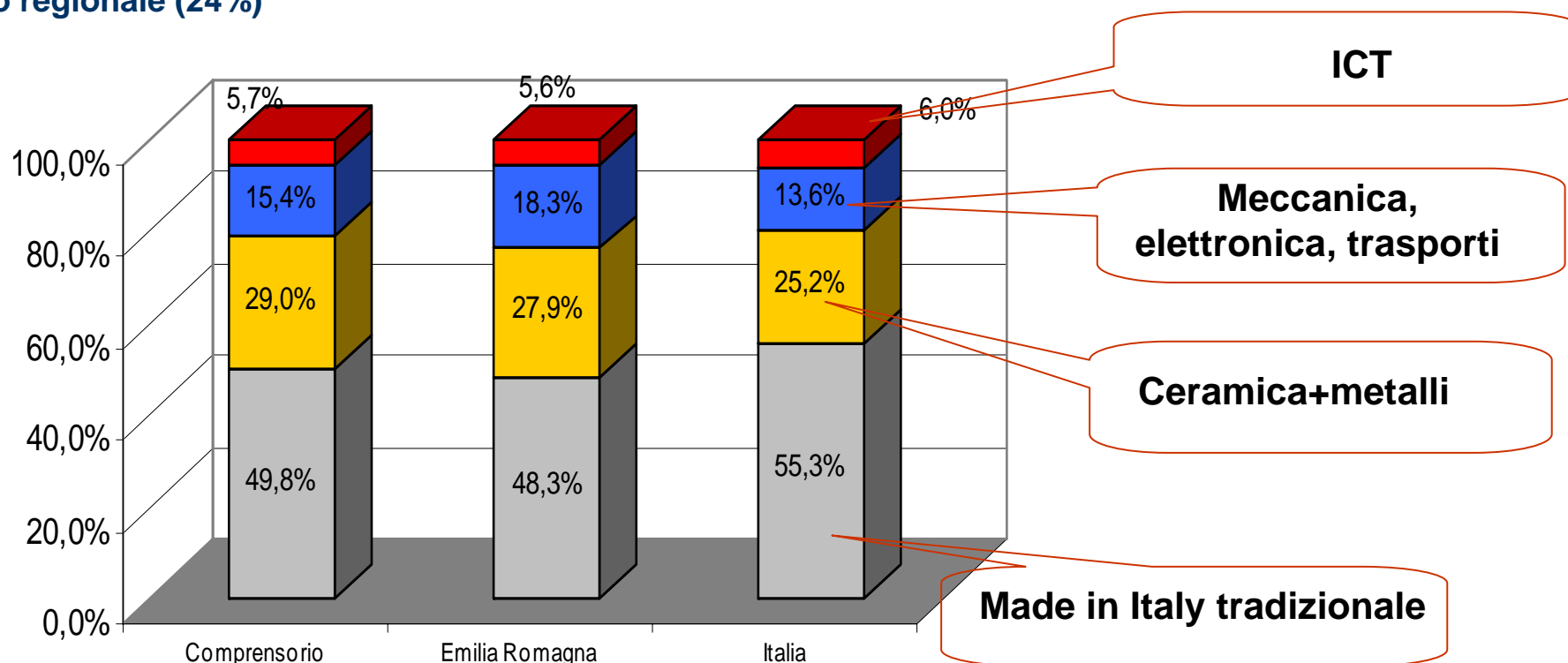
- * un buon Indice di **connettività high tech** (Florida), essendo la provincia di Ravenna al quinto posto in Italia per punteggio relativo delle due dimensioni di copertura ADSL E UMTS (Osservatorio banda larga, 2004). Anche analizzando la mappatura del progetto regionale Lepida (Rete a banda larga delle Pubbliche amministrazioni dell'Emilia-Romagna) ad oggi i comuni del Comprensorio risultano oramai quasi tutti coperti dalla rete a banda larga.
- * un livello medio del cosiddetto **innovation index** (Florida) che misura i dati relativi alla registrazione di brevetti nel triennio 2005-2007: il rapporto brevetti/popolazione risulta pari a 5,2 ogni 10.000 abitanti, valore allineato a quello nazionale (5,0), ma di molto inferiore a quello regionale (11,9).

Forte impatto all'accelerazione verso l'innovazione tecnologica verrà dal **polo tecnologico TORRICELLI**, non appena andrà a regime

2.3. I risultati per singolo contesto di analisi: la qualità dello sviluppo e i livelli di benessere

Innovazione tecnologica nel manifatturiero: distribuzione % imprese per fasce di livello tecnologico I.trim 2008

La segmentazione delle imprese per livello tecnologico (Eurostat) mette in luce una presenza del 21% di imprese ad medio- alto ed alto contenuto di innovazione tecnologica nel manifatturiero, dato leggermente inferiore a quello regionale (24%)

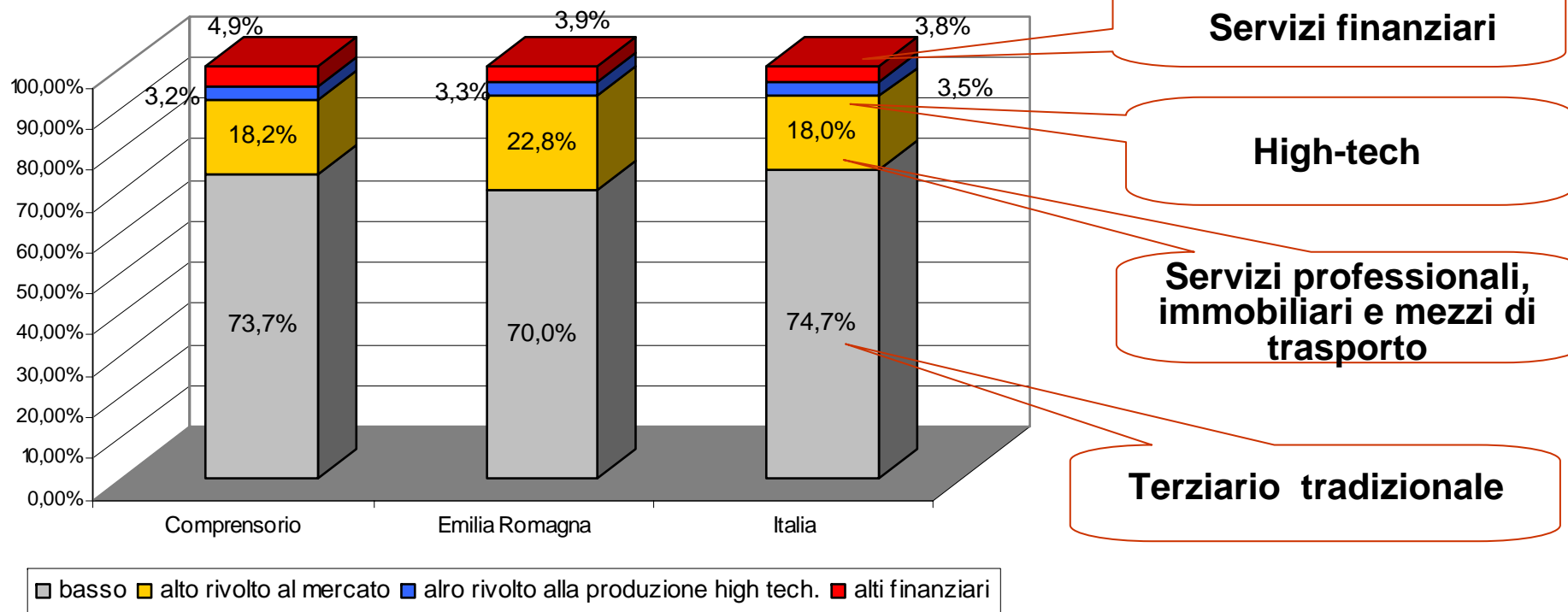


Fonte: elaborazione PEG Group basata sui dati della Camera di Commercio di Ravenna, 2008

2.3. I risultati per singolo contesto di analisi: la qualità dello sviluppo e i livelli di benessere

Innovazione tecnologica nel terziario: distribuzione % imprese per fasce di livello di knowledge I.trim 2008

Nel terziario l'incidenza di imprese che operano nei servizi ad alto contenuto di conoscenza è leggermente inferiore al dato regionale (26,3% vs 30%); leggermente superiore risulta il dato dei servizi finanziari

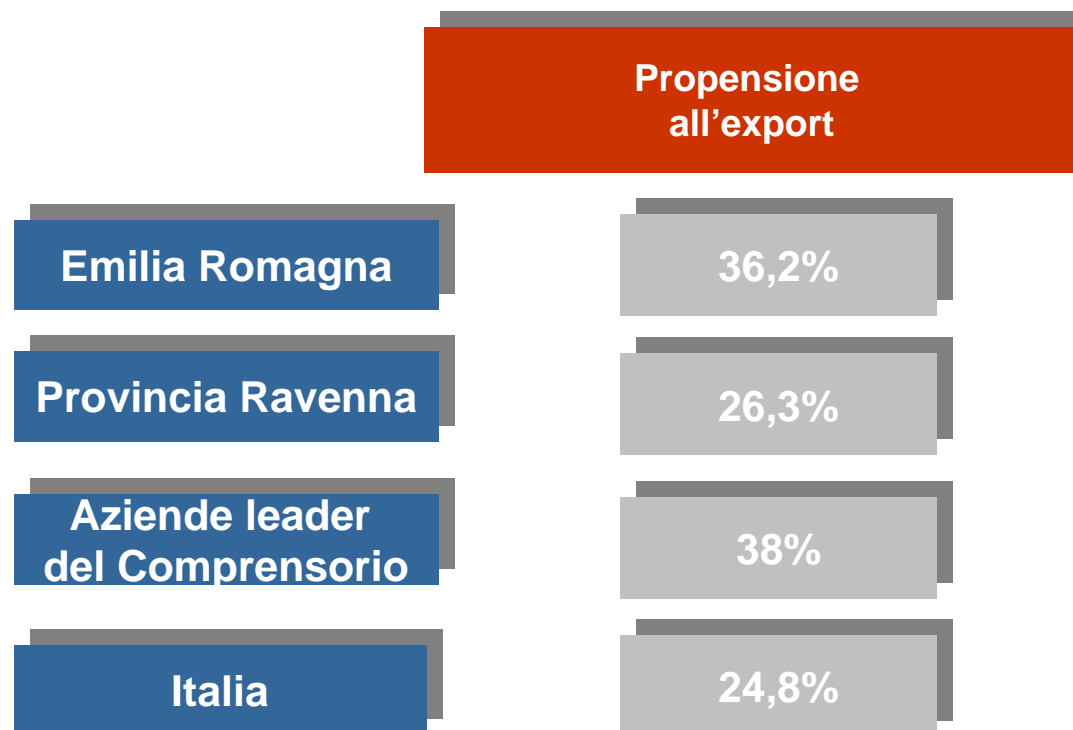


Fonte: elaborazione PEGroup su dati della Camera di Commercio di Ravenna, 2008

2.3. I risultati per singolo contesto di analisi: la qualità dello sviluppo e i livelli di benessere

Internazionalizzazione e grado di apertura verso l'estero

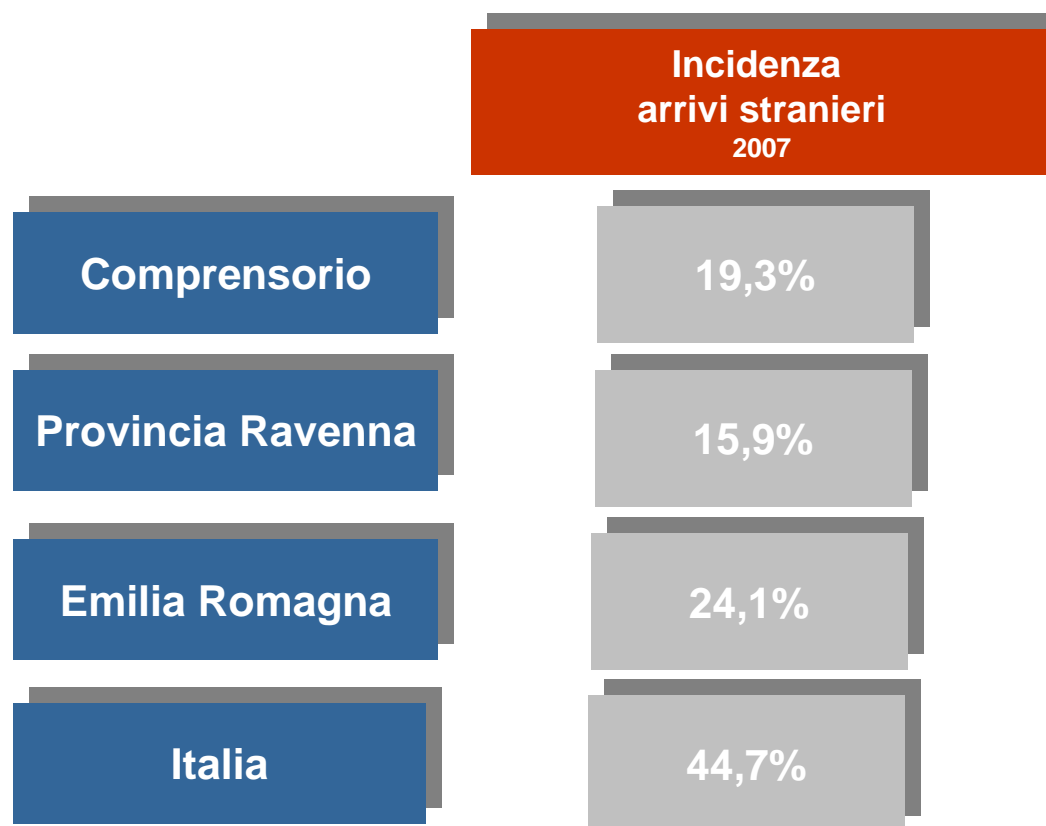
Sul fronte dell'internazionalizzazione del Comprensorio il valore del rating risulta pari al 65%. La propensione provinciale all'export (export su valore aggiunto) è ancora molto distante dal valore regionale sebbene analisi recenti* mettano in evidenza che le imprese leader del Comprensorio faentino hanno raggiunto nel 2007 un valori pari a 38%.



2.3. I risultati per singolo contesto di analisi: la qualità dello sviluppo e i livelli di benessere

Internazionalizzazione turistica

Il grado di internazionalizzazione del turismo straniero risulta sopra media provinciale, sebbene ancora distante dai valori regionali e nazionali.



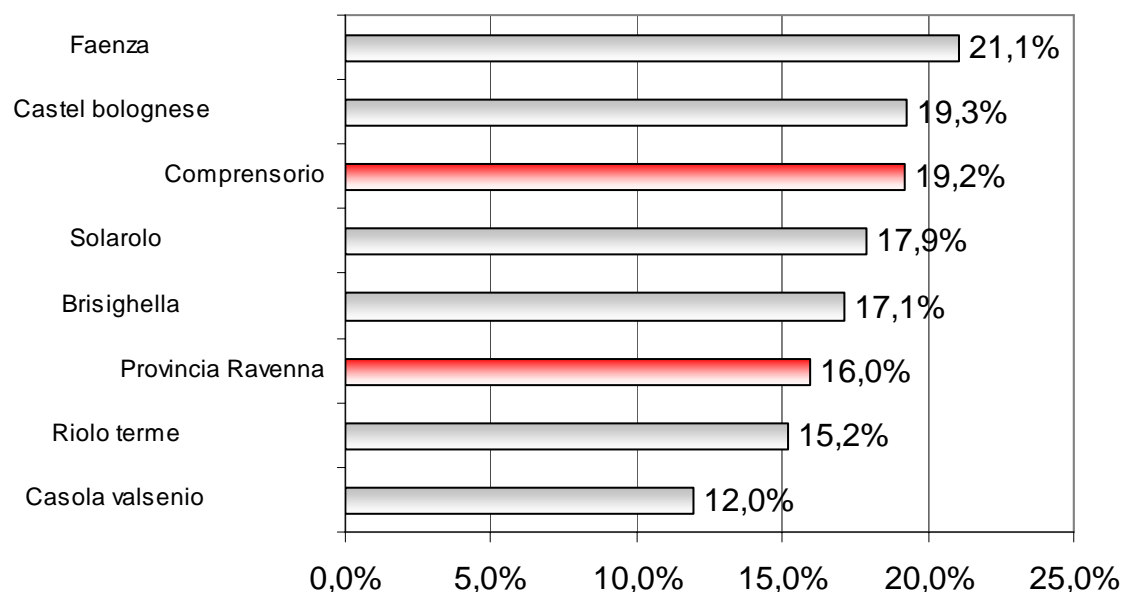
Fonte: elaborazione PEGroup su dati, Assessorato Turismo Provincia Ravenna

2.3. I risultati per singolo contesto di analisi: la qualità dello sviluppo e i livelli di benessere

Internazionalizzazione turistica

In particolare nel 2007 sono arrivati circa 14.000 turisti stranieri (7% del totale stranieri provinciale) su un totale di oltre 75.000 arrivi (5,7% degli arrivi provinciali)

L'incidenza degli arrivi stranieri sul totale degli arrivi (2007)

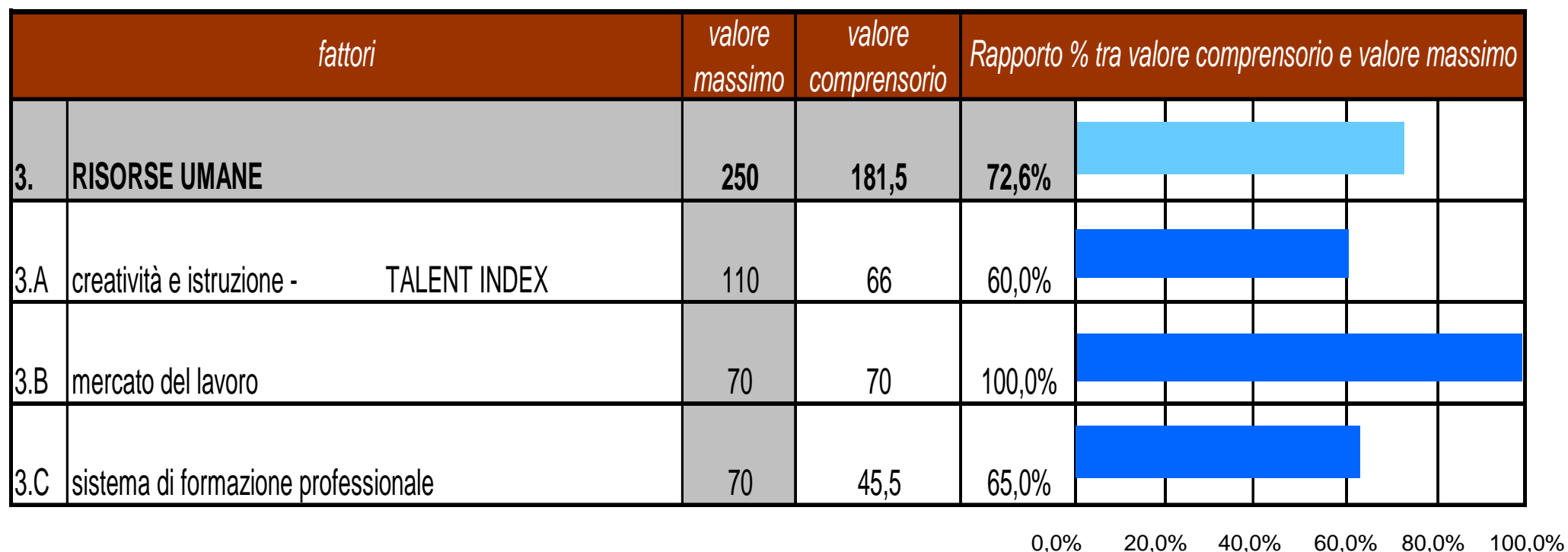


Variazione degli arrivi stranieri (2006-2007)

Area	var arrivi stranieri 2006-2007	arrivi stranieri 2007
Brisighella	-16,9%	2.088
Casola valsenio	-15,6%	254
Castel bolognese	28,9%	49
Faenza	20,1%	10.027
Riolo terme	-17,2%	1.820
Solarolo	16,3%	193
COMPENSORIO	6,4%	14.431
PROVINCIA RAVENNA	3,2%	211.212

Fonte: elaborazione PEGroup su dati dell'Assessorato Turismo Provincia Ravenna

2.3. I risultati per singolo contesto di analisi: le risorse umane e il mercato del lavoro



Il contesto relativo alle risorse umane viene valutato pari al **73%**, grazie soprattutto all'ottimo andamento del **mercato del lavoro**. Per ciò che concerne il cosiddetto **Talent Index*** e il sistema di formazione professionale i punteggi risultano di livello medio. Da sottolineare il ruolo centrale dell' **ISIA (Istituto superiore per le industrie artistiche)** che contribuisce a creare valore sul territorio, grazie all'ottimo *placement* in azienda, al costante rapporto con le imprese dentro e fuori il territorio, al livello di internazionalizzazione in entrata e in uscita e alla forte integrazione con i soggetti che operano a livello locale nel mondo della ricerca e dell'innovazione.

* Il Talent index è sintesi di capitale umano (incidenza laureati), peso della classe creativa e dei ricercatori. Nella valutazione del Comprensorio e' stato possibile prendere in considerazione le prime due componenti

2.3. I risultati per singolo contesto di analisi: le risorse umane e il mercato del lavoro

Il mercato del lavoro

I dati provinciali* mostrano che Ravenna raggiunge indicatori “modello” nel mercato del lavoro. In particolare Ravenna presenta il tasso di attività più elevato in Italia.

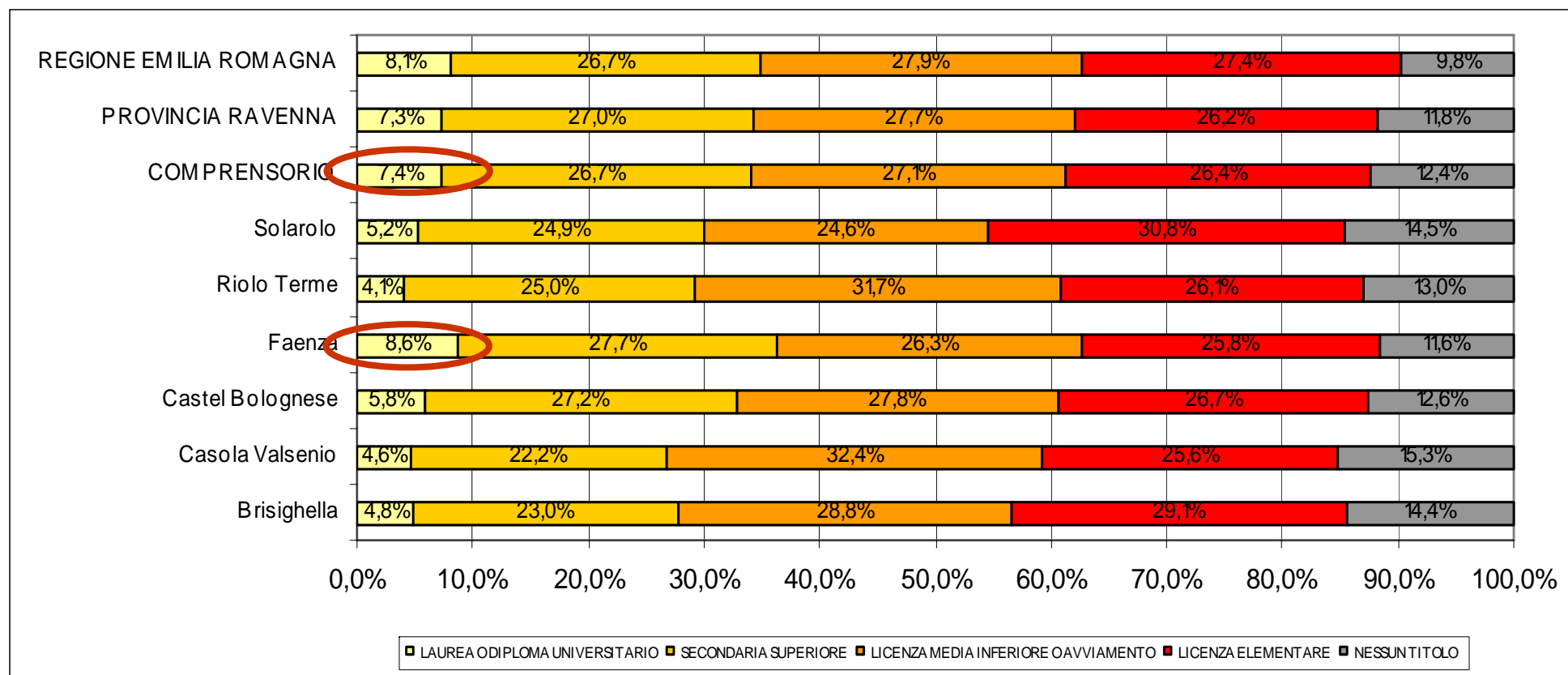
	Tasso attività 2007	Tasso occupazione 2007	Tasso disoccupazione 2007
Provincia Ravenna	74,1%	71,9%	2,9%
Emilia Romagna	72,4%	70,3%	2,9%
Italia	62,5%	58,3%	6,1%

•Non esistono dati comunali o di sistema locale del lavoro
Fonte: elaborazione Pe group su dati Forze lavoro, Istat

2.3. I risultati per singolo contesto di analisi: le risorse umane e il mercato del lavoro

Talent Index: il grado di istruzione

La provincia di Ravenna è la terza provincia regionale per incidenza di laureati (7,3% dopo Bologna e Rimini) e il Comprensorio contribuisce notevolmente a questo risultato presentando un valore paria al 7,4% (il comune di Faenza raggiunge l'8,6%)

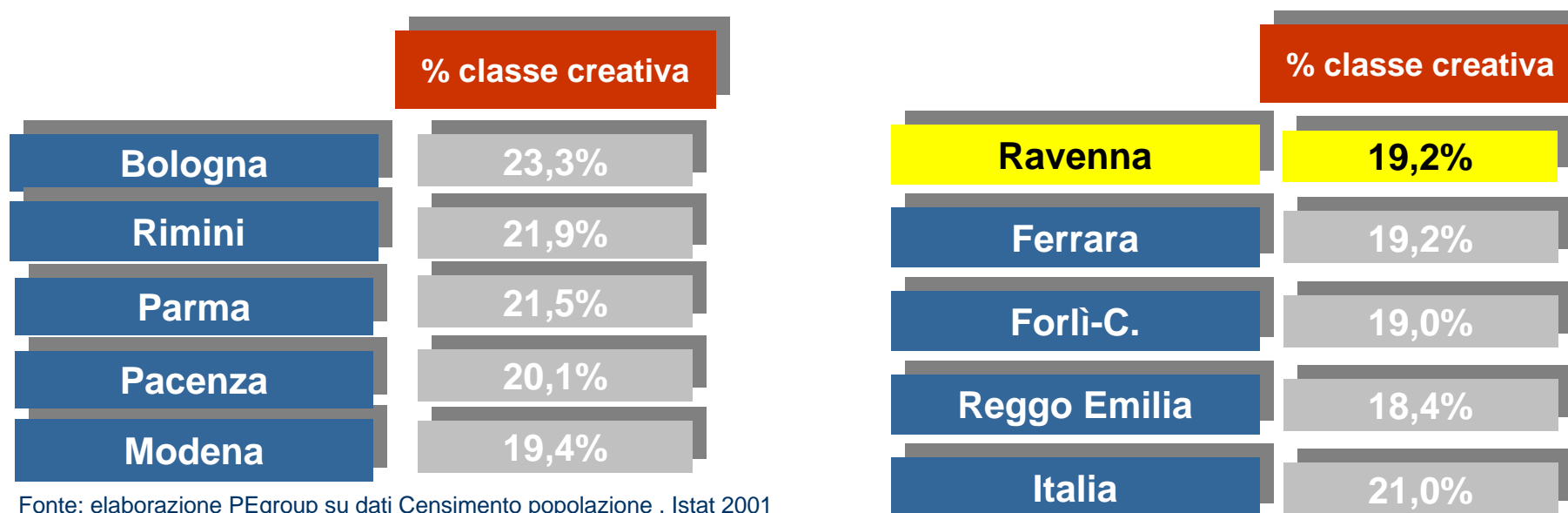


2.3. I risultati per singolo contesto di analisi: le risorse umane e il mercato del lavoro

Talent Index: la classe creativa

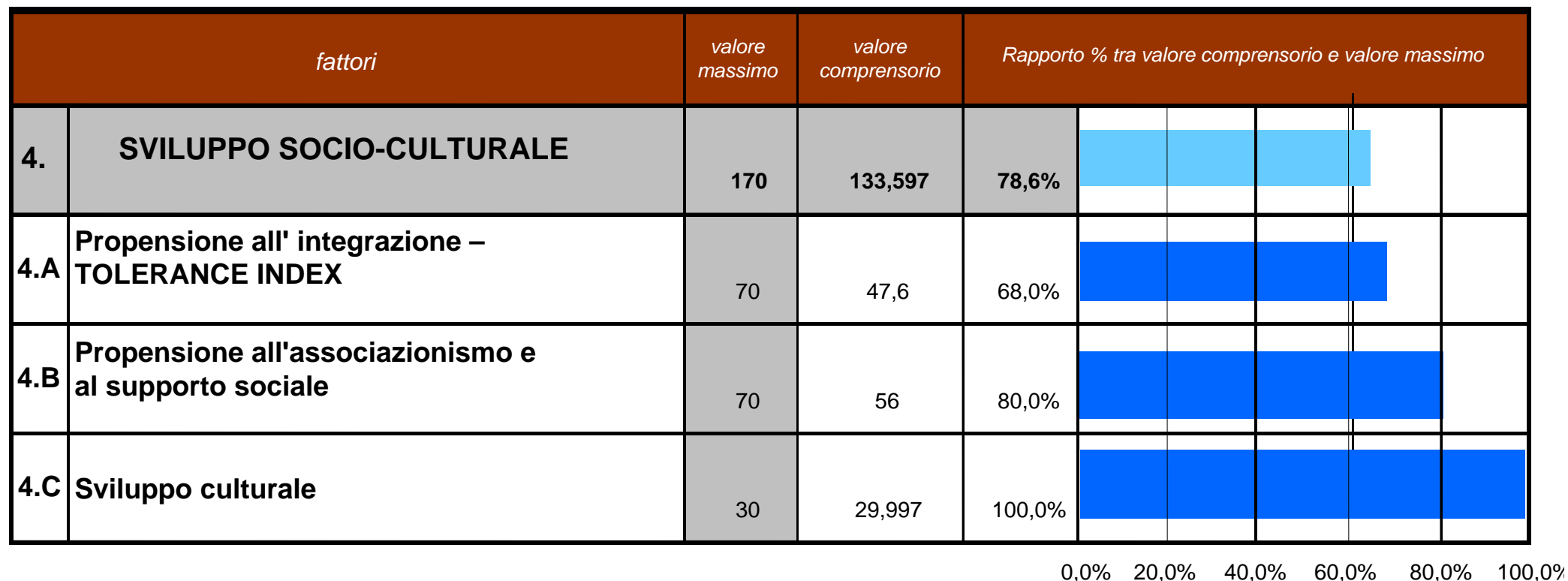
LA CLASSE CREATIVA:

- Imprenditori
- Dirigenti pubblici e privati
- Manager
- Ricercatori
- Professionisti (avvocati, commercialisti, architetti,ingegneri, medici)
- Professioni tecniche ed artistiche ad elevata specializzazione



Fonte: elaborazione PEgroup su dati Censimento popolazione , Istat 2001

2.3. I risultati per singolo contesto di analisi: lo sviluppo socio-culturale

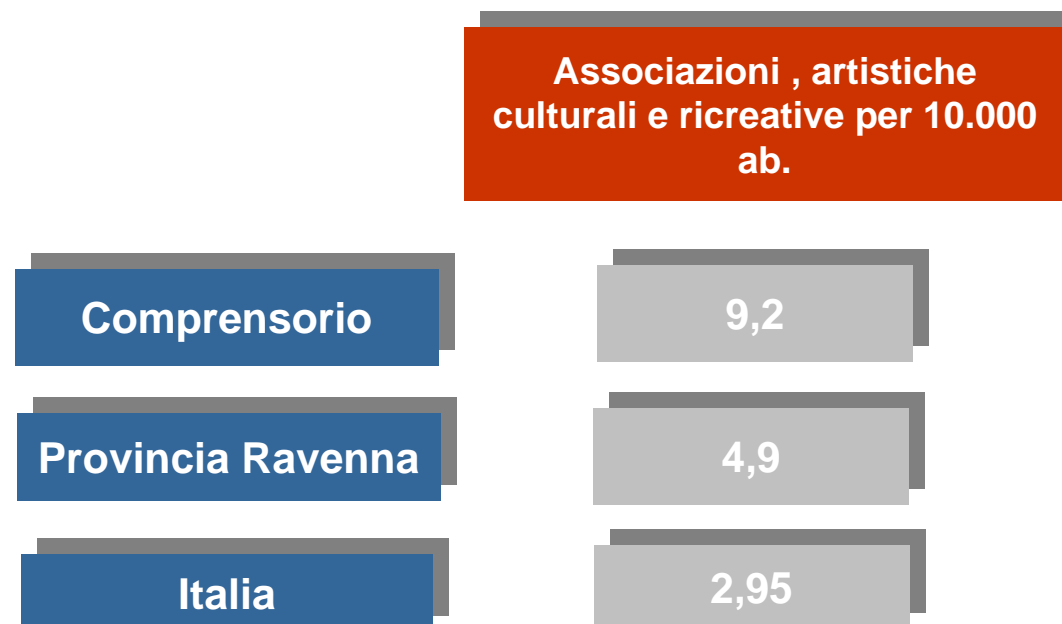


Il contesto relativo allo sviluppo socio-culturale del territorio presenta un punteggio di rating elevato grazie agli indicatori che misurano il grado di sviluppo culturale (100%) e alla propensione all' associazionismo (80%). Sul fronte dell' integrazione con altre culture (Tolerance index) gli indicatori mostrano valori medio-alti.

2.3. I risultati per singolo contesto di analisi: lo sviluppo socio-culturale

Lo sviluppo culturale

Il territorio presenta valori molto elevati per biglietti venduti per cinema e teatro (Ravenna è sesta provincia con un valore pro-capite pari a 3,98 nel 2006) per lettura libri (13-sima provincia per assorbimento libri nel 2007 paria a 2,13 pro-capite). A livello comprensoriale si conferma la forte propensione all'associazionismo culturale artistico e ricreativo, a testimonianza di una forte attenzione al tema artistico-culturale.



Fonte: elaborazione PEGroup su dati Pagine Gialle on line, novembre 2008

2.3. I risultati per singolo contesto di analisi: lo sviluppo socio-culturale

La propensione all'integrazione con altre culture

Il grado di apertura verso culture differenti risulta essere medio-alto. Stessi risultati riguardano l'incidenza delle coppie miste

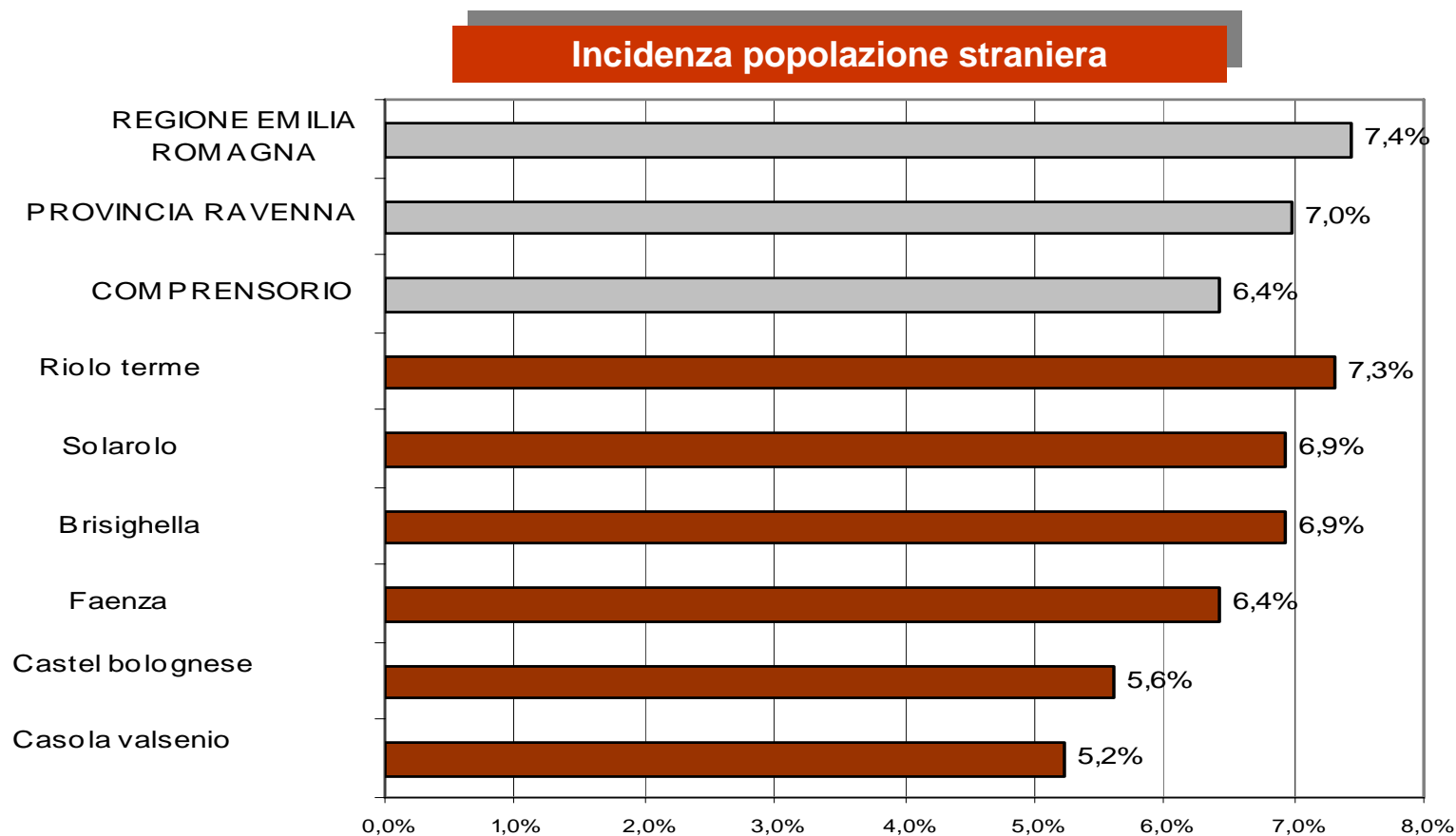
	Incidenza coppie miste (2001, (lei o lui straniero)	Var matrimoni misti 2001-2006	Incidenza matrimoni misti 2006
Provincia Ravenna	1,3	47,7%	17,7%
Emilia Romagna	1,4	43,4%	15,3%
Italia	1,2	39,9%	10,6%

Fonte: elaborazione PEGroup su dati Censimento popolazione, 2001 ISTAT e dati Anagrafe vari anni ISTAT

2.3. I risultati per singolo contesto di analisi: lo sviluppo socio-culturale

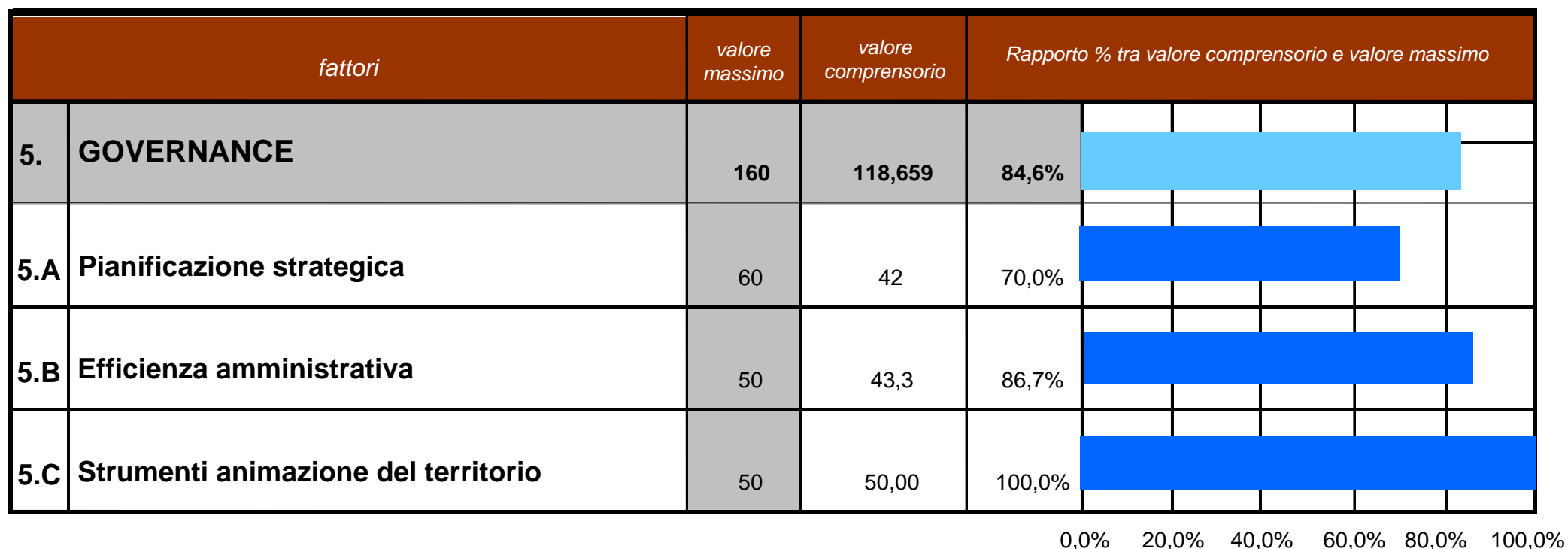
La propensione all'integrazione con altre culture

La presenza di stranieri sul territorio appare leggermente sotto media provinciale e regionale, sebbene più elevato rispetto alla media nazionale (5%).



Fonte: elaborazione PEGroup su dati ISTAT, 1-1-2007

2.3. I risultati per singolo contesto di analisi: la governance territoriale



Il contesto della *governance* raggiunge il valore più elevato tra i contesti analizzati (85%). La **buona capacità di governo dei processi di sviluppo locali**, accompagnata dalla consapevolezza della difficile gestione di processi decisionali sempre più complessi, viene sostanzialmente confermata anche dagli incontri con i soggetti locali, che interrogati sul grado di successo del modello faentino e sulle sue prospettive di sviluppo futuro, hanno espresso valutazioni caute ed equilibrate.

2.3. I risultati per singolo contesto di analisi: la governance territoriale

Tre aspetti fondamentali sono emersi dall'analisi della governace faentina:

1. le iniziative e i progetti realizzati nell'ultimo decennio sul territorio dimostrano che il comprensorio faentino è un **territorio molto dinamico e attivo** dal punto di vista della capacità di esprimere progettualità innovativa

2. il **sistema di relazione/interazione tra imprese e associazioni di rappresentanza che il comprensorio è riuscito a costruire negli ultimi anni rappresenta un modello di eccellenza** in tutta la regione e una dimostrazione della capacità di avviare percorsi condivisi di co-progettazione dello sviluppo

3. si registra, a Faenza come nel resto del Paese, una **naturale distanza tra il momento della definizione delle strategie e l'investimento effettivo per la loro traduzione concreta**; tale distanza appare tuttavia meno evidente rispetto ad altri territori e le istituzioni locali hanno mostrato in diverse occasioni una notevole capacità di attuare scelte strategiche importanti per lo sviluppo futuro dell'intero comprensorio.